

L'EMERGENZA CORONAVIRUS

Vaccini agli over 80, un'accelerazione ma soltanto dalla prossima settimana

Ci saranno fino a 18 dosi disponibili per ogni medico. Nelle Valli etrusche finora vaccinato il 27 per cento degli anziani

Claudia Guarino

PIOMBINO. Fino a diciotto dosi di Pfizer con la possibilità, per i medici che seguono dai 150 pazienti over 80 in su, di aggiungerne altre, prenotando i flaconi già da ora per la settimana che inizierà lunedì 29 marzo. Mentre per la settimana attualmente in corso «le dosi che abbiamo a disposizione sono sempre sei (più sei richiami ndr)», spiega il dottor **Stefano Musi**, coordinatore dell'aggregazione territoriale val di Cornia nord.

Insomma, stando alle comunicazioni ricevute dai medici, forse qualcosa si sta muovendo riguardo alle vaccinazioni anti Covid agli over 80. Fronte che, secondo una recente elaborazione della fondazione **Gimbe** su dati del ministero della Salute e commissario straordinario Covid, vede la Toscana al penultimo posto in Italia per numero di dosi somministrate.

Nel frattempo ieri si sono registrati altri quattro casi di po-

sività a Piombino, mentre nessun nuovo contagio nel resto della Val di Cornia.

Ma andiamo con ordine. Fino a due giorni fa nell'area delle Valli Etrusche, secondo i dati Asl, sono stati vaccinati con prima dose 3.560 over 80 su 13.186: quindi circa il 27% del totale. Di media ogni medico ha somministrato il siero Pfizer a una trentina di persone e, sempre di media, ogni medico ha dai 100 ai 180 pazienti ultraottantenni.

Che ci sia un ritardo nel meccanismo è evidente e lo hanno confermato anche dalla Regione. Ma qualche giorno fa il presidente **Eugenio Giani** ha annunciato: «Completeremo la somministrazione della prima dose a tutti gli over 80 entro il 25 aprile, per immunizzarli entro la prima metà di maggio». Il tutto contando di poter garantire un maggior numero di flaconi ai medici di base a cui adesso è stato comunicato che, nel fissare gli appuntamenti per la prossima settimana, potranno prenotare fino a 18 dosi di Pfizer, che si aggiungerebbero ai richiami.

Ma non solo, ai medici è data anche la possibilità di ordi-

nare dosi aggiuntive in base al numero di pazienti over 80 seguiti: chi ne ha tra 150 e 159, per esempio, potrà chiederne altre sei, chi ne ha tra 160 e 179 altre dodici e chi ne ha tra 180 e 194 altre diciotto. E in questo caso sono previste somministrazioni anche nei giorni di sabato e domenica.

«Sì, abbiamo la possibilità di prenotare tramite il portale dedicato un maggior numero di dosi per la prossima settimana – dice il dottor **Riccardo Bacherini**, medico di famiglia piombinese – E speriamo in questo modo di aumentare il numero delle vaccinazioni, in modo da finire la campagna in tempi brevi. Per adesso ho fatto una cinquantina di somministrazioni e domani (oggi ndr) comincio con le seconde dosi».

Il dottor Musi conferma: «La Regione ha incrementato la distribuzione di Pfizer e, se le cose rimangono così, la vaccinazione dovrebbe velocizzarsi. L'aumento è dalla prossima settimana perché per questa continuo ad avere un solo flacone. Per ora ho vaccinato una trentina di over 80 su 180».

Allo stato dell'arte, dunque,

la speranza è che la campagna di somministrazione sugli anziani ingrani veramente. E che i medici, dopo aver prenotato le dosi per la prossima settimana, non siano poi costretti a rifare da capo le agende, cosa che pure è successa nelle scorse settimane. Perché «per adesso siamo molto amareggiati e ci siamo anche sentiti presi in giro – dice la dottoressa **Rosanna D'Apice** – Così sto impiegando una vita per vaccinare 100 persone e spero davvero che potremo contare su un numero maggiore di dosi».



Peso: 65%



Il centro per le vaccinazioni allestito al Perticele (foto Paolo Barlettani)



Peso:65%